

# SEMPRE PIÙ EUROPEI

 Federico Reguzzi

*I tecnici cartai, il 29 e 30 maggio, fanno il punto sulle novità di settore, ospiti per questa 45<sup>a</sup> edizione del Congresso Aticelca di Villa Foscari Rossi, a Stra, in provincia di Venezia. Tra gli interventi più attesi, la presentazione dell'avanzamento del progetto europeo EcoPaperLoop, che si concluderà a fine 2014.*

Tanti gli interventi in programma, che saranno presentati in una suddivisione divenuta ormai tradizione e che vede la due giorni di congresso cadenzata da tre macro sessioni, moderate da esperti del settore e introdotte dal saluto del neo presidente dell'associazione, **Furio Azzopardo**. Interessanti key notes correranno le tre parti.

La **prima sessione** è dedicata ai nuovi materiali e alle tecnologie ed è condotta da **Luca Paccagnella**. La **seconda parte**, invece, che avrà come chairman **Paolo Lazzari**, è incentrata su un ampio range di tematiche che vanno dall'automazione all'efficienza energetica sino alla manutenzione. Infine la **terza e conclusiva fase** dell'evento presenta quest'anno un'interessante novità in quanto sarà una sessione speciale interamente dedicata a **EcoPaperLoop** [www.ecopaperloop.eu](http://www.ecopaperloop.eu), il progetto europeo lanciato nel settembre del 2012 a Milano e che proseguirà fino alla fine di quest'anno. Presentata e moderata da **Paolo Zaninelli**, questa terza parte vedrà susseguirsi una serie di interventi sul tema della riciclabilità di carta e imballaggi.

## Un progetto per l'Europa

Ad aprire la sessione speciale dell'ultima giornata congressuale sarà la presentazione dei risultati del progetto EcoPaperLoop.

Cofinanziato dai fondi europei di sviluppo regionale, oltre che dai partner di progetto, tra cui la Divisione carta di Innovhub-Stazioni Sperimentali per l'industria, in qualità di lead partner, EcoPaperLoop si basa sul concetto di aumentare la sostenibilità del ciclo della carta e coinvolge i paesi dell'Europa centrale, insieme a diverse confederazioni e associazioni industriali a livello europeo.

È stato ideato con l'intento di migliorare la qualità della carta da macero coinvolgendo ogni aspetto del processo produttivo, dalla raccolta della materia prima sino al suo smaltimento, rendendo l'intera filiera più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità in merito.

Presentato ufficialmente a Milano a settembre 2012, il progetto ha trovato già diversi consensi. «Il primo anno del progetto EcoPaperLoop, che si è da poco concluso, è stato focalizzato sulla comunicazione nella filiera cartaria riguardo l'importanza dell'ecodesign e dei sistemi di raccolta differenziata per il miglioramento della qualità della carta da macero» spiega **Graziano Elegir**, project manager presso Innovhub e leader del progetto. Il primo passo da affrontare è stato, infatti, costruire la consapevolezza, giustamente identificata come elemento chiave di EcoPaperLoop. Si è quindi passati alla realizzazione di una metodologia comune. Infatti «la principale novità tecnica è stata la definizione di un metodo condiviso per valutare la riciclabilità dell'imballaggio cellulosico che si suppone possa essere riconosciuto e adottato entro un anno dall'European Recovered Paper Council (Erpc)».

## Il sì dei laboratori

L'idea, dunque, è creare un metodo di lavoro che possa essere univoco a livello europeo e che permetta a tutti i paesi aderenti di rifarsi ai medesimi parametri e valutazioni. Un modo, in pratica, di fare fronte unico in tema di miglioramento della qualità della carta da macero. «Questa è infatti una delle maggiori risorse in diversi paesi del centro Europa che, tuttavia, presentano tassi di riciclo ancora molto disomogenei. Poiché la carta non è solo riciclata nei paesi

**Graziano Elegir**,  
project manager presso  
Innovhub-SSI, Divisione carta.



QUELLO SVILUPPATO  
DA ECOPAPERLOOP  
NON È SEMPLICEMENTE  
UN METODO MA  
UNA STRATEGIA  
PER AUMENTARE LA  
SOSTENIBILITÀ DEGLI  
IMBALLAGGI IN CARTA

dove è prodotta, alcune caratteristiche essenziali come l'ecodesign e il concetto della raccolta ecologica devono essere sviluppati a livello internazionale per aumentare la sostenibilità del ciclo della carta» continua Elegir.

«Al momento quattro laboratori di diversi paesi europei hanno acquisito competenze e attrezzatura per utilizzarlo». Si tratta in particolare della Divisione carta dell'italiano Innovhub-SSI, del laboratorio della Darmstadt University in Germania, dell'ICP Paper Institute sloveno e del Paper Department ungherese della UWH (University of West Hungary). E sebbene questi siano solo i primi istituti ad avere adottato il metodo proposto, il progetto ha già incontrato il favore di diversi centri di ricerca, università e associazioni cartarie europee. «Questo strumento dovrebbe permettere di superare i metodi adottati a livello nazionale e consentire di confrontare più facilmente i risultati a livello transnazionale».

### Interessante per le cartiere

Il metodo sviluppato presenta quindi aspetti di interesse anche per le aziende cartarie di casa nostra. «La prima cosa da sottolineare» spiega Elegir «è che il nuovo metodo consente di dare risultati molto più vicini alla scala industriale, di conseguenza i produttori e utilizzatori d'imballaggio possono ottenere un'idea più chiara dell'impatto sul fine vita dei loro prodotti post-consumo una volta che entrano nella filiera del riciclo».

**ABBIAMO BISOGNO  
DI FARE GRUPPO PERCHÉ  
NON CI BASTA PIÙ  
SOPRAVVIVERE, ORA  
VOGLIAMO RICOMINCIARE  
A CRESCERE**

**FURIO AZZOPARDO**

Tutto ciò, specifica, rappresenta un vantaggio anche per le cartiere, infatti «in questo modo il collegamento con le norme EN13430 e EN643 sarà molto più chiaro rispetto ai metodi attualmente utilizzati sia in Italia che in Germania e dovrebbe permettere un più concreto utilizzo del concetto di ecodesign orientato al riciclo e, di conseguenza, migliorare la qualità della carta da macero».

Ma c'è di più «essendo la strumentazione di base – costituita dal ricorso a pulper, coarse screen e fine screen – molto vicina agli standard industriali, consente di testare la riciclabilità non solo di prodotti singoli ma anche di maceri più complessi, cosa che potrebbe interessare direttamente anche le cartiere». Del metodo EcoPaperLoop e dei risultati raggiunti dal progetto, così come delle altre novità tecnologiche del settore cartario, si parlerà in maniera approfondita durante il Congresso Aticelca 2014. ▢

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FORZA NEL GRUPPO

Eletto a fine febbraio 2014, il neo presidente Furio Azzopardo guiderà Aticelca per il prossimo triennio. Alla sua prima esperienza ufficiale in questo ruolo gli abbiamo chiesto cosa si aspetta dall'appuntamento congressuale di quest'anno.

«Come debutto auspico in primis una significativa partecipazione dei colleghi cartai» dichiara. «Ritengo che il Comitato tecnico di Aticelca abbia svolto un eccellente lavoro, selezionando interventi di indiscutibile livello. Avremo ospiti internazionali di notevole spessore, esposizioni molto mirate all'ottimizzazione delle performance industriali ed energetiche, con particolare attenzione anche alla conversione di biomasse; infine ospiteremo i vincitori delle borse di studio Alf De Ruvo, da quest'anno in collaborazione con il Master Celsius di Lucca. Inoltre, come ciliegina sulla torta, l'evento si concluderà con una visita a Cuboxal, azienda del Gruppo Pro-Gest, dove saremo ospiti nel nuovo impianto di produzione scatole, tecnologicamente molto avanzato, che rappresenta un esempio di eccellenza italiana».

A proposito di internazionalizzazione, novità di quest'anno è la sessione speciale dedicata al progetto EcoPaperLoop sulla riciclabilità dei materiali cartacei, che rispecchia la direzione intrapresa dal mondo cartario a livello europeo. «Abbiamo deciso di dedicare a questo progetto un'intera sessione di lavoro, con partner di

livello europeo, come l'Università di Darmstad e Barilla, proprio perché crediamo fermamente che la direzione intrapresa sia l'unica sostenibile» commenta Azzopardo. «Il riciclaggio deve divenire il sistema "sostenibile" per aumentare la vita del materiale, contribuendo nello stesso tempo a ridurre il consumo di energia e di prodotti chimici. In quest'ottica il progetto EcoPaperLoop, mirando all'ingegnerizzazione dei prodotti per facilitarne il riciclo dopo la raccolta differenziata, deve avere tutto il sostegno tecnico e politico dell'industria cartaria».

Per concludere gli chiediamo un commento sui suoi progetti come presidente. «Personalmente metto a disposizione dell'associazione la mia esperienza e le mie conoscenze, proseguendo sulla linea dell'ultimo presidente Lido Ferri che sarà al mio fianco in questa nuova avventura. Abbiamo un Consiglio direttivo nuovo, con una bella dose di entusiasmo, a cui vorrei dare l'obiettivo primario di consolidare ed estendere i rapporti tra le varie realtà dell'industria cartaria italiana. Abbiamo bisogno della partecipazione di tutti perché ritengo che solo facendo gruppo, anche sotto un aspetto tecnico-industriale e al fianco di Assocarta, possiamo far sentire una voce forte che ci permetta non solo di sopravvivere, ma anche di ricominciare a crescere».



**Furio Azzopardo,**  
neo eletto presidente di  
Aticelca.